
VIAGGIO CULTURALE IN CAMBOGIA FASTI MONUMENTALI DELL'ARTE KHMER 6-18 gennaio 2011

Nell'impero dei Khmer, percorrendo la strada reale per Angkor alla riscoperta dei fantastici luoghi dove nacquero le più importanti civiltà del sud-est asiatico

Su una stele rinvenuta nel recinto del monastero di Ta Prohm, datata 1186 d.C. si legge che 12.640 persone alloggiavano all'interno del complesso monastico tra cui 18 gran sacerdoti, 2740 officianti,



2232 assistenti e 615 danzatrici. Il re Jayavarman VII aveva fatto collocare 260 statue di divinità, fatto costruire 39 torri a pinnacoli, 566 gruppi di abitazioni in pietra e 286 in mattoni, 2702 decorazioni in laterite sui muri di cinta. 3140 villaggi e 79365 persone erano occupate per il servizio al tempio che era stato dotato di 5 tonnellate

di vasellame d'oro, 512 letti di seta e 523 parasoli. Nel complesso, anche uno dei 102 ospedali costruiti nella regione dell'Impero! Questa era la mitica città di Angkor, capitale dell'Impero Khmer che per secoli dominò l'area che si estende dalla penisola di Malacca alle rive del Mare dell'Est. Un esercito siamese, un tempo mercenari dei Khmer di Angkor, metteva fine all'impero attaccando e distruggendo la capitale descritta dai visitatori cinesi come magica e prospera.

Angkor, veniva inghiottita dalla foresta da cui, solo 4 secoli più tardi, gli archeologi della Scuola Francese d'Estremo Oriente la trassero per svelare all'umanità lo splendore di una architettura e di uno stile decorativo che non ha eguali in tutta l'Asia. Con le possenti costruzioni e le raffinate decorazioni gli antichi Khmer hanno lasciato un segno indelebile nella storia dell'umanità; i monumenti sono ora tutelati dall'UNESCO.

PRESENTAZIONE
GIOVEDÌ, 11 NOVEMBRE 2010, ORE 18
AUDITORIUM DELL'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
corso Generale Govone 16A, Torino

Per informazioni
CESMEO - Corso Trento, 13 – 10129 TORINO – tel 011/546564 – info@cesmeo.it www.cesmeo.it

PROGRAMMA DI VIAGGIO : DAL 6 AL 18 GENNAIO 2011

1 giorno: giovedì 6 gennaio 2011 _____ Torino/Milano/volo per Bangkok

Ritrovo dei Sig.ri Partecipanti alle ore 09.45 in centro a Torino, in luogo da definire. Sistemazione sull'autopullman G.T. ed immediata partenza, via autostrada, per l'aeroporto di Milano Malpensa Terminale n. 1 (quello "nuovo"). Incontro con gli eventuali partecipanti in arrivo direttamente a Milano, alle ore 11.30/11.45. Operazioni d'imbarco sul volo di linea Thai Airways, TG 941 ed alle ore 13.05 decollo per l'Oriente. Spuntino a bordo. Proiezione di un film e pernottamento, durante il volo-no stop.

2 giorno: venerdì 7 gennaio _____ arrivo a Bangkok/Phnom Penh

Prima colazione a bordo. Alle ore 06.00 locali, atterraggio all'aeroporto di Bangkok. Spostamento, in transito, nel Terminale Partenze Internazionali.

Poco dopo, inizio delle operazioni d'imbarco sul volo Thai Airways, TG 580 ed alle ore 07.45 circa, partenza con volo di linea per Phnom Penh, la capitale della Cambogia. Alle ore 09.00 locali atterraggio ed incontro con il ns. Agente corrispondente locale.

Con l'autopullman riservato e la guida, durante il trasferimento all'**HOTEL RAFFLES LE ROYAL** (categ. Lusso), sguardo panoramico alla città. Sistemazione nelle camere riservate man mano che saranno libere, data l'ora di arrivo in mattinata. Relax e tempo libero in piscina. Seconda colazione in albergo. Nel pomeriggio, tempo dedicato con la guida, alla scoperta della Capitale della Cambogia con la visita del Palazzo Reale e della Pagoda d'argento prima di proseguire per il Museo Nazionale, prezioso scrigno in cui sono racchiusi i capolavori della scultura Khmer dal V al XIII secolo. Nel tardo pomeriggio rientro in albergo. Pranzo serale nel ristorante tipico "FCC", il piu' famoso di Phnom Penh. Pernottamento in hotel.

3 giorno: sabato 8 gennaio _____ Phnom Penh: esc. a Takeo ed Angkor Borei

Una delle visite più suggestive nei dintorni di Phnom Penh è sicuramente la visita di Angkor Borei e Phnom Da. Lasciamo Phnom Penh, con il pullman e la guida, in direzione sud est , verso il Vietnam e dopo 70 km di strada abbastanza brutta (circa due ore di viaggio...) raggiungiamo la cittadina di Takeo, il capoluogo agricolo che dà anche il nome alla provincia.

Durante il trasferimento, avremo un graduale inserimento nella vera realtà cambogiana. Potremo osservare la campagna e la vita che la anima, soprattutto quest 'ultima e' per noi particolarmente interessante, a volte sembra infatti che il tempo qui si sia fermato.

Arrivati a Takeo ci imbarchiamo su piccole lance a motore, dal fondo piatto con portata massima di 6 persone ed iniziamo a navigare lungo i canali fra le risaie che emergono per soli otto mesi all'anno. Durante il periodo delle piogge infatti si trasforma tutta la zona in un enorme lago ed anche le risaie scompaiono sul fondo, dato che il livello delle acque sale di sei metri, circa.

Il tragitto fluviale che ci porta a questo sito archeologico, molto interessante e poco conosciuto, dura circa 1 ora ed è molto suggestivo ed affascinante. Durante il giro si vedono gli allevamenti di anatre e pesci e sovente, decine di pescatori che praticano la pesca delle anguille con un metodo antico di secoli. Vengono usati dei lunghi rastrelli che, lanciati in acqua e recuperati strisciando nel fondo, infilzano le malcapitate anguille....

Raggiungiamo quindi Phnom Da, luogo sacro durante il periodo del Funan (VII secolo). Qui venne costruito il tempio principale della città, chiamata Angkor Borei, che è stata per un certo periodo la capitale del Regno. I resti del tempio sono in laterite, mattoni e arenaria e risalgono al VI sec. La struttura non si presenta in buone condizioni e la statuaria e bassorilievi rimasti in loco non sono di grande importanza, a differenza delle statue che sono conservate al museo di Phnom Penh, rinvenute in questa zona (Visnu a otto braccia, Rama Balarama e Krishna, senza dubbio sono fra le statue più affascinanti di tutta la storia Khmer), ma la gita nell'insieme vale la pena. Passeremo un'intensa giornata alla scoperta della "vera" Cambogia. Seconda colazione in ristorante tipico e nel tardo pomeriggio, rientro in città. Pranzo serale in albergo per il pernottamento.

4 giorno: domenica 9 gennaio Phnom Penh: esc. a Phnom Chisor ed al lago Tonle Bati

Intera giornata dedicata alla visita di Phnom Chisor ed infine al lago Tonle Bati. Per gli spostamenti si dovrà viaggiare con il pullman, accompagnati dalla guida locale. Si percorre la nazionale n° 2 in direzione sud est, per inoltrarci su strade sterrate alla volta di Phnom Chisor nota per il Tempio dell'XI sec. Una lunga scalinata ci farà raggiungere la cima da cui si gode uno splendido panorama sulla pianura circostante e tempo per la visita della Pagoda. Tornando verso la strada principale ci si ferma per visitare alcune case munite di telai per la lavorazione artigianale della seta. E' interessante assistere alla lavorazione molto lenta con questi vecchi telai, che permettono però di creare delle *nuance*, non gestibili con le macchine moderne. Al termine della visita si riprende la strada principale in direzione di Phnom Phen, per fermarsi al lago Tonle Bati. Seconda colazione al sacco, con un pic-nic servito su delle piccole terrazze in bambolo che sono state costruite sul laghetto retrostante il Tempio. Nel primo pomeriggio, visita del Tempio di Ta Prohm del XII secolo. Rientro a metà pomeriggio a Phnom Penh ed imbarco sulla crociera "dei tre fiumi" (Mekong, Tonle Sap e Tonle Bassac). Durante la piacevole crociera, verrà allestito un buffet con frutta fresca e verrà servito un rinfrescante aperitivo. Pranzo serale nel ristorante Khmer Surin, con musica e danze tradizionali. Rientro in hotel per il pernottamento.

5 giorno: lunedì 10 gennaio Phnom Penh – Kampong Cham - Kompong Thom

Prima colazione in albergo. Caricato il bagaglio, partenza con l'autopullman e la guida per un itinerario completamente diverso, verso il nord-est del paese. Dato che Kampong Cham è a metà strada tra la Capitale ed Angkor Wat, conviene a questo punto raggiungere Siem Reap, via strada, per poter vedere altri templi lungo il percorso. Dirigendosi verso Kampong Cham, si compie una deviazione su una stradina che si immerge nel folto della campagna, per raggiungere il tempio di Kuk Nokor, classico santuario di stile angkoriano risalente al XI secolo ed ancora in magnifico stato di conservazione. Dopo le visite, sosta per la seconda colazione in un ristorante locale. Proseguimento del viaggio, tra piantagioni dell'albero della gomma, banani e piccole risaie. Giusto un po' prima dell'arrivo a Kompong Thom, si supera il rilievo di Phnom Sunthok, luogo sacro da secoli per i Cambogiani che da queste montagne, estrassero la pietra per scolpire immagini del Buddha e al culmine di una scalinata di circa 800 gradini eressero una venerata pagoda dalla quale lo sguardo spazia sulla pianura circostante. Infine, arrivo all'**HOTEL STUNG SEN**, (modesto rispetto agli alberghi della Capitale, ma pulito e con personale gentile). Tempo libero e pranzo serale nel ristorante. Pernottamento.

6 giorno: martedì 11 gennaio

Kompong Thom – Siem Reap

Al mattino, dopo la prima colazione, partenza per visitare, lungo il percorso l'importante sito archeologico di Sambor Preikuk, l'antica città di Isanapura capitale del regno di Chenla nel VII secolo. E' sempre bene visitare questa vasta area archeologica prima di arrivare ad Angkor Wat, sia perché è ancora poco conosciuta e quindi non frequentata dai visitatori e poi specialmente perché soltanto vedendo questi cento ed oltre templi, si comprende il tema costruttivo che fa nascere secoli dopo il mitico Angkor Wat.

Giro dell'imponente area che comprende tre complessi di monasteri: il gruppo Sud del Prasat Yeay Poana, il gruppo centrale del Prasat Tor e il gruppo Nord del Prasat Sambor. Quest'ultimo è il più importante complesso di torri-santuario in muratura del periodo preclassico e anticipa tutti i temi costruttivi e stilistici dell'architettura religiosa di Angkor. Seconda colazione in ristorante.

Nel pomeriggio, proseguimento del viaggio da Kompong Thom per raggiungere Siem Reap percorrendo la moderna strada nazionale 6 che segue il tracciato della antica "Via Reale" e transita ancora su un poderoso ponte in laterite e arenaria fatto costruire da Jayavarman VII otto secoli or sono. All'arrivo, sistemazione all' **HOTEL VICTORIA** (1 Cat. Sup.), nelle camere riservate. Relax e pranzo serale in albergo. Pernottamento.

7 giorno: mercoledì 12 gennaio

Siem Reap: inizio delle visite di Angkor

Prima colazione in albergo e giornata dedicata alla prima grande visita di Angkor.

Le immagini da tutti cercate e che hanno creato il vero "mito" di Angkor vengono scoperte dietro il muro di arenaria lungo 3.200 metri che racchiude Ta Prohm, il grande monastero buddhista che Yayavarman VII consacrò nel 1186 e che gli archeologi hanno volutamente lasciato quasi intatto, nello stato in cui venne ritrovato.

Per questo motivo, giganteschi alberi sorgono fra l'intrico di torri santuario, enormi radici avvolgono le gallerie, folti arbusti germogliano dai tetti di ogni costruzione e il visitatore non riesce più a distinguere l'opera dell'uomo dalle creazioni della natura.

La zona sacra è circondata da una cinta esterna lunga 1 km e larga 600 m con porte d'accesso dominate da suggestive torri con i volti del Buddha. Nel tempio soggiornavano 12.600 persone che facevano lavorare e vivere ben 3140 gruppi famigliari.

Al mattino iniziamo le visite seguendo il calendario della storia, dai templi più antichi in poi. Sosta per la visita del complesso di Roluos, il sito di Hariharalaya che fu Capitale del Regno Khmer nel IX e X secolo.

Poi sosta al delizioso santuario di Prah Ko, il più antico fra i templi angkoriani giunti a noi, fu costruito da Indravarman I nel 879 ed è il perfetto archetipo di santuario dinastico, con i suoi 6 *prasad* in mattone allineati su due file poste su un basamento di fronte al quale sono poste tre statue in pietra di Nandin, il "sacro bue" la cavalcatura di Shiva, che dà il nome al tempio.

Qualche centinaio di metri oltre si apre un bacino idrico di 900 per 700 metri che fa corona all'imponente mole del Bakong, il primo grandioso tempio-montagna di Angkor, eretto nel 881. Una massicciata lunga 60 metri e fiancheggiata da due imponenti e minacciosi *naga* valica il bacino e porta al cortile interno di 400 metri per 300 dove al centro domina la mole del tempio la cui base di 67 metri per 65 si alza su cinque terrazze rivestite in arenaria fino ad una altezza di 14 metri.

Dall'alto si coglie una stupenda visione di insieme di tutto il recinto sacro, disseminato di edifici tra i quali emergono 8 torri santuario che fanno corona alla base e la cui struttura in mattone è ancora ottimamente conservata con degli architravi in arenaria decorati con eleganti e raffinati bassorilievi

a motivi floreali e mitologici, mentre la prorompente vegetazione ha provveduto a ornare alcune cuspidi con una discreta ma assai suggestiva “acconciatura” tropicale...

Non lontano, sul lato opposto della statale 6, le risaie hanno preso il posto del grande bacino artificiale di Indratataka che nel IX secolo irrigava le pianure di Hariharalaya.

Una piattaforma (sosta per la visita) occupata da un *vat* buddhista accoglie al suo interno il basamento che sostiene i quattro *prasat* di Lolei, il tempio dinastico fatto erigere su un' isola artificiale al centro del *baray* nel 893, da Yashovarman quando lasciò la capitale dei suoi padri per stabilirsi in Angkor.

Lo stile, la tecnica costruttiva, le decorazioni, sono quelli del Prah Ko, ma qui compare un singolare motivo iconografico. I leoni in pietra non sono accosciati a terra ma sono sollevati sulle zampe posteriori, in posizione di marcia, quasi come se con questa postura Yashovarman avesse voluto rendere visibile il cammino che i leoni dinastici si apprestavano a compiere verso il sito della nuova capitale.

Al termine, seconda colazione in ristorante tipico. Nel pomeriggio, si prosegue verso il Prasat Kravan, costruito da cinque torri in linea, all'interno di quella centrale è possibile ammirare una delle più belle decorazioni dedicate alla divinità Vishnu. È questa una delle più antiche costruzioni sacre di Angkor, datata del 921 ed i cinque santuari dalle eleganti forme dedicati al culto di questa divinità, sono costruiti in mattone e allineati su un basamento volto a Est.

Si continua con la visita dell'importante monastero di Bantey Kdey, la sempre intrigante “Cittadella delle celle” monacali, gli enigmatici e suggestivi bacini sacri di Neak Pean, i “Serpenti intrecciati” e la piscina delle abluzioni pubbliche, il Srah Srang. Salita sul tempio della montagna di Pre Rup per ammirare il tramonto.

Rientro in serata in albergo. Pranzo serale al ristorante “Menu d'Asie” (o similare) e pernottamento.

8 giorno: giovedì 13 gennaio

Siem Reap: continuazione delle visite

Dopo il breakfast, si prosegue nelle visite, percorrendo all'interno dell'area archeologica, un giro particolare per poter ammirare una serie di monumenti rimarchevoli sul piano artistico.

Al mattino, visita della città di Angkor Thom, la porta sud con lo spettacolare sito di Bayon: il più enigmatico e suggestivo fra tutti i templi eretti dagli Khmer.

Gli oltre duecento enigmatici volti, bassorilievi di enorme realismo e forza espressiva fanno corona a 54 torri-santuario al culmine di ognuna delle quali quattro enormi volti in pietra, orientati sui punti cardinali, proiettano l'immagine del bodhisattva Lokeshvara.

Qui c'è il tempio della leggenda del re ed il serpente, Pimeanakas, poi si vede la zona dove era situato il palazzo reale con le splendide terrazze degli elefanti e del re lebbroso.

Lunch in un piccolo ristorante nei pressi della zona archeologica.

Nel pomeriggio, partenza per il “Gran circuito d'Angkor”, cominciando con lo spettacolare Tempio di Prah Khan, il grandioso santuario buddhista ed assai mistico della “Sacra Spada”. Poi, continuazione del giro verso il Neak Pean, una sorta di purificazione tramite le acque per terminare al piccolo ma molto suggestivo tempio di Ta Som, bello all'ora del tardo pomeriggio.

Sul rientro verso l'albergo, proseguimento delle visite dell'artigianato per vedere lavorare la pietra arenaria, proprio come veniva fatto un tempo.

In serata, pranzo al Ristorante “Les Orientalistes. Pernottamento.

9 giorno: venerdì 14 gennaio

Siem Reap: un tour fuori dai circuiti usuali

Intera giornata dedicata alla visita dei templi posti fuori dal circuito ordinario. Dopo la prima colazione, partenza con dei piccoli *coaster*, al posto del grande pullman, che non può proseguire, a causa delle strade molto strette, per raggiungere le colline di Phnom Kulen, dove il regno di Angkor fu inizialmente proclamato nell'anno 802. Visita del luogo sacro, delle cascate e di una bella pagoda.

Poi, proseguimento per la collina di Kbal Spien, dove scorre il fiume dei "mille *linga*" e dove c'è il "Ponte della testa", ubicato a circa 30 km da Angkor.

E' un ponte "naturale" di pietra su di un fiume nel cui letto sono stati scolpiti, si dice, mille *linga* e altre immagini tratte dal pantheon induista.

Lo si raggiunge con una passeggiata piacevole di circa quarantacinque minuti fra la folta vegetazione. Sosta infine per il pranzo pic-nic.

In base al periodo in cui lo si visita, lo scenario che si presenta è molto diverso: in inverno, nella stagione secca si vedono benissimo le sculture quando c'è pochissima acqua, mentre d'estate, nella stagione delle piogge le sculture si intravedono pochissimo, ma il fiume è colmo d'acqua che forma delle splendide cascate sotto cui si possono anche tentare rinfrescanti docce.

Nel tardo pomeriggio rientro in albergo. Cena in ristorante e pernottamento.

10 giorno: sabato 15 gennaio

Siem Reap: I Templi remoti: visita di Beng Mealea

Giornata dedicata alla visita di monumenti di enorme valore artistico e storico che sono posti al di fuori degli ordinari itinerari, dato che si trovano lontani dalla zona di Angkor Wat. Partenza al mattino, sul presto, dopo la colazione e dopo avere percorso circa 60 chilometri sulla statale n. 6 in direzione di Phnom Penh, si devia verso Nord, per percorrere una strada modesta che si inoltra nella campagna fino al sito archeologico di Beng Mealea, un grandioso santuario degli inizi del XII secolo che giace immerso nell'abbraccio della natura. Una visione da film d'avventura!

Le sue dimensioni sono immense, oltre un kmq. ed inferiori solo a quelle di Angkor Wat. Gli archeologi hanno potuto sinora solo sterrarlo in parte, disboscario e aprire alcune vie di accesso fra le immense rovine sulle quali l'occhio scorge bassorilievi di raffinata bellezza emergenti dall'intrico della vegetazione e il velo del muschio.

Costruito nello stesso stile e dallo stesso re che costruì Angkor Wat, potrebbe addirittura essere stato un prototipo del grande tempio. Essendo privo di bassorilievi, si ritiene possa essere stato tutto affrescato sia all'interno che all'esterno. Se si eccettua il Ta Phrom, questo complesso offre ai fotografi le migliori inquadrature di vegetazione ed i grandi alberi integrati nel tempio.

Sono visioni che suscitano emozioni paragonabili solo a quelle che provò Henri Mouhot quando si svelò alla sua vista la meraviglia di Angkor!

Ovviamente, la seconda colazione è a pic nic, dato l'assoluto isolamento.

Nel primo pomeriggio, proseguimento con altri 60 km. di strada per arrivare a Ko Ker.

Visita ad un altro complesso di numerosi templi e monasteri, il più importante dei quali contiene una grande piramide a sette gradoni, che ci lascia molto perplessi per la somiglianza con altri siti archeologici dello stesso periodo, ma distanti molte migliaia di miglia, trovandosi in centro America!



Ko Ker è stata capitale dell'impero Khmer per una ventina d'anni, nel IX secolo. Ora le rovine sono completamente immerse nella jungla ed essendo quasi mai visitate, possono ritrasmettere quel fascino particolare che sbalordì i primi visitatori nel XX secolo. In serata rientro in albergo. Cena in ristorante e pernottamento.

11 giorno: domenica 16 gennaio **Siem Reap: visita di Banteay Srey e dintorni**

Dopo la prima colazione, si proseguono le visite, arrivando, dopo circa 40 km. di strada, al tempio rosa di Banteay Srey : “la Cittadella delle donne”, costruita nel 967 e famosa per gli splendidi bassorilievi.

Circondato dalla boscaglia, è un tempio di modeste dimensioni ma da molti è considerato il gioiello dell'architettura pura khmer. Proseguimento poi del tour con la visita di Banteay Samre, costruito da Suryavarman II nella stessa epoca di Angkor Vat e anch'esso dedicato al culto vishnuista. E' il leggendario tempio chiamato così in onore alla leggenda del contadino che divenne re.

Eccezionale è l'opera di restauro che vi è stata compiuta nel secolo scorso e che ne ha valorizzato l'eleganza delle forme architettoniche e la raffinatezza delle decorazioni.

Lunch “en route” in un ristorante locale.

Nel pomeriggio, continuazione di un'altra parte del “Gran circuito di Angkor”, sostando al tempio di East Mebon per vedere le strutture del santuario che sorgeva su di un isolotto artificiale al centro del bacino del Baray orientale. Proseguimento verso il Takeo e lasciando come ultimo forse uno dei più suggestivi: il tempio di Ta Phrom, totalmente immerso nella jungla e volutamente lasciato ancora così dagli studiosi attuali, nelle medesime condizioni in cui fu trovato dagli archeologi francesi intorno al 1860. Rientro in albergo.

In serata, pranzo al noto ristorante indocinese “Madame Butterfly” e pernottamento.

12 giorno: lunedì 17 gennaio **Siem Reap: visita di Angkor Wat**

Prima colazione in albergo. La mattinata è dedicata finalmente alla summa di tutta l'arte Khmer.

Fra tutti i templi quello sicuramente più celebrato è Angkor Wat, il capolavoro indiscusso dell'architettura e dell'arte khmer, di cui vediamo i particolari, durante la giornata.

Misura un perimetro esterno di 1.800 metri per 1.300 e il santuario centrale ha una superficie di 215 metri per 186 e culmina con il raffinato profilo delle cinque torri-santuario che dominano il paesaggio.

Milleduecento metri quadri di raffinati bassorilievi offrono la spettacolare testimonianza di un'arte figurativa di eccelsa raffinatezza.

Eretto quando in Italia si consacrava la cattedrale di Pisa e a Parigi si costruiva Notre-Dame, è l'emblema della Cambogia e simbolo dello stupendo Medioevo del Sud-Est asiatico.

Lunch in un tipico ristorante. Nel primo pomeriggio, percorriamo in pullman la strada che conduce alle rive del Grande lago sono ormeggiate decine e decine di barche che ospitano le case galleggianti del villaggio dei pescatori.

Imbarco sulla motonave e partenza per vedere la comunità dei “nomadi del lago” che si spostano sulle acque del Tonle Sap per seguire le stagioni della pesca e che qui hanno le loro abitazioni, le



scuole, la chiesa, i negozi, gli uffici pubblici, gli allevamenti di pesce. Tutti costruiti su barconi e piattaforme galleggianti che si alzano e abbassano seguendo il regolare ritmo delle piene del lago.

E' l'ancestrale costume di vita delle popolazioni rivierasche indocinesi.

Durante la navigazione, ci si immette nel fiume Tonle Sap, talmente grande da non poter scorgere le sponde. La motobarca si ferma per meglio assaporare il silenzio di questo "mare". Tra le mangrovie, sosta per una visita ad un allevamento di pesci e di alligatori.

Alle ore 18.30, con il pullman, trasferimento all'aeroporto. Operazione d'imbarco sul volo di linea PG 910 operato dalla Bangkok Airlines ed alle 20.10, decollo per la vicina Thailandia. Atterraggio all'aeroporto di Bangkok alle ore 21.00.- Spostamento al Terminal delle Partenze internazionali. Verso le ore 23.00, operazioni d'imbarco sul volo di linea Thai Airways TG 940 ed alle ore 00.35 decollo verso l'Europa. Pernottamento a bordo.

13 giorno: martedì 18 gennaio _____ in volo – Milano - Torino

Prima colazione durante il volo. Alle ore 07.10 locali italiane, atterraggio a Malpensa. Passaggio di Frontiera. Incontro con il ns. autista e con il pullman riservato, rientro via autostrada su Torino con arrivo in centro città verso le ore 9.30 circa.

Termine dei servizi.

Quota di partecipazione a persona per gruppo di 20-25 persone:

in camera doppia: euro 3.400,00

suppl. per la camera singola: euro 875,00

La quotazione comprende:

- Trasferimento a.r. in pullman da Torino all'aeroporto di Malpensa con il pullman riservato
- viaggio a.r. con voli di linea Thai Airways, Bangkok Airlines in classe turistica e kg. 20 di franchigia bagaglio
- tutte le tasse degli aeroporti. intercontinentali. il cui costo totale (al 2 nov. 2010) è di euro 276,30
- Sistemazione in ottimi Hotel (di lusso e di 1 categ. sup. ovunque –tranne a Kampong Thom, in cui si alloggia nell'unico disponibile- , una buona seconda categ.) con prima colazione inclusa
- Trattamento di pensione completa fino al giorno del rientro, con un'ampia scelta di pranzare nei vari ristoranti locali
- Tutti i trasferimenti con autopullman riservati e tutte le escursioni come da programma con Guide parlanti inglese ed italiano ove sarà possibile
- Numero telefonico "URGENZA" 24 ore su 24 IN LINGUA ITALIANA
- Piccolo souvenir in regalo il giorno d'arrivo con *with compliments* "dell'agenzia
- L'Accompagnatore professionista in partenza dall'Italia con il gruppo e di fiducia dell'Agenzia
- L'Assicurazione Medico-legale e bagaglio



- Borsa, kit con etichette bagaglio e Guida sulla Cambogia

La quotazione non comprende:

- Il visto per l'ingresso in Cambogia che si fa all'arrivo (US \$ 20, una pagina libera, 2 foto e passaporto con sei mesi di validità)
- Le bevande a tavola, gli extra tipo frigobar, telefonate e tutte le altre spese di carattere personale
- Le piccole tasse d'imbarco per il volo da Siem Reap a Bangkok che dovranno esser pagate personalmente da ognuno sul posto al momento della salita a bordo dell'aereo: 25 dollari USA
- Tutto quanto non è stato espresso sotto la voce "la quota comprende"

NB.: le quote sopra esposte sono valide fino ad un valore massimo del dollaro USA pari a € 1,34 (cambio del 2.11.2010) e sono state calcolate sulla base delle tariffe aeree attualmente in vigore.

UN BREVE E PICCOLO COMMENTO:

Persino accanto all'affascinante zona del tempio di Angkor Wat e ben più in altre zone del Paese, si notano i segni di una guerra che lo ha devastato e sconvolto fino alle radici, per anni. L'impatto emotivo che i ns. viaggiatori potranno avere di fronte a queste testimonianze della guerra civile, che inevitabilmente si notano in ogni angolo, non sono da sottovalutare e bisognerà tenerne conto, al momento dell'iscrizione al viaggio.

Il fascino della Cambogia è anche questo. Deriva dal fatto che è tutta la popolazione attuale a credere nel proprio Paese, quasi a voler salvare del passato solo la parte migliore, nella speranza di un futuro nuovo e completamente diverso. I ns. viaggiatori devono esser consapevoli di questa "missione" di speranza e di omaggio alle tradizioni ed alla storia di un'antica ed importante civiltà scomparsa. Ovviamente, questo tour, particolare, costruito "su misura" e dedicato a conoscere gli aspetti culturali, archeologici, storici più interessanti del Paese è abbastanza impegnativo e richiede un minimo di spirito di avventura e di adattamento, specialmente durante le visite nei luoghi meno toccati dal turismo.

Carlo Buffa di Perrero

NOTIZIE UTILI

PASSAPORTO E VISTI: Per la Cambogia, il visto d'ingresso si ritira all'aeroporto, consegnando il modulo che è stato già preparato per ogni componente del gruppo.

Per il VISTO, sono necessarie 2 foto uguali tra loro. E' necessario fornire al momento dell'iscrizione al viaggio, i dati anagrafici completi ed il numero del passaporto, con data di rilascio e di scadenza. Il passaporto deve avere una validità non inferiore alla data dei sei mesi dal momento dell'ingresso in Cambogia. Il costo del visto è da saldare individualmente in aeroporto, al momento dell'ingresso in Cambogia.

VALUTA: La valuta della Cambogia è il riel. (con 1 dollaro si ottengono circa 4.200 riel). E' consigliabile di munirsi di Dollari americani, (la vera seconda valuta del Paese...) specialmente di piccolo taglio, perché facilmente convertibili in moneta locale. Le carte di credito sono accettate nei centri maggiori. L'euro è anche accettato, ma conviene aver sempre dollari USA in contanti, dato che abitualmente nei mercati l'euro è cambiato alla medesima quota del dollaro.

STAGIONE CLIMATICA: Il clima è monsonico, con abbondanti piogge e forti acquazzoni da maggio a settembre. Il periodo asciutto va da novembre a marzo. Scarse le variazioni di temperatura, mediamente comprese tra i 26 ed i 27° gradi da settembre a febbraio, mentre il mese di aprile è il più caldo con picchi di 40°! Ovviamente, la stagione secca va dalla fine di ottobre alla fine di marzo, con un clima non troppo caldo che è ideale per visitare i templi.

VACCINAZIONI: Non è obbligatoria alcuna vaccinazione, ma è bene fare molta attenzione a non mangiare cibi acquistati sui banchetti e prendere le normali precauzioni su frutta ed acqua. Specialmente evitare di bere acqua non imbottigliata e mai utilizzare il ghiaccio! La profilassi antimalarica non è obbligatoria. E' bene avere di scorta i medicinali d'uso e dei disinfettanti intestinali e contro la dissenteria.

FUSO ORARIO: In inverno, con l'ora solare, la Cambogia è + 6 rispetto all'Italia

ELETTRICITA': Ovunque la corrente è 220-240 volt. E' bene portare con sé un adattatore per prese elettriche del tipo "americano" o a lamelle.

ABBIGLIAMENTO: Abiti leggeri, informali, pratici e sportivi. Scarpe comode per le escursioni, specialmente nei templi. Durante le visite ai templi è bene non avere abiti succinti. E' bene avere un impermeabile o un ombrello pieghevole, per il rapido arrivo dei temporali, a volte, durante il tour.

CUCINA: In albergo, si serve la cucina internazionale. Ma poiché la cucina della Cambogia è una variante piacevole, senz'altro più interessante, della cucina cinese, si consiglia, durante il soggiorno, di apprezzarla nei vari ristorantini tipici o anche in hotel. Con il riso, presente ovunque, si potranno gustare pesci, frutti di mare, con ottime salse, polli ruspanti, frutta



ACQUISTI: Purtroppo a causa della guerra, si è persa una quantità di oggetti antichi distrutti o inviati all'estero, per la maggior parte di contrabbando. I *celadon* vietnamiti erano, un tempo, un mito, *idem* per i cambogiani! Si trovano ancora in Cambogia, oggetti di lacca, bei regalini in argento lavorato, cappelli, piatti, maioliche, stampe su carta di riso e si fanno buoni acquisti, comprando pietre preziose e sete.

NOTIZIE SUGLI HOTEL PRESCELTI:

PHNON PENH: HOTEL RAFFLES LE ROYAL. Categ. lusso, è situato nel cuore della città. Le Royal fu costruito nel 1929, seguendo l'architettura "art deco" e lo stile coloniale francese dell'epoca. Recentemente ristrutturato, è oggi l'Hotel più elegante e lussuoso di Phnon Penh. Dispone di 210 camere suddivise in diverse categoria. Ogni camera è arredata con gusto e stile orientale ed offre tutti i confort: aria condizionata, telefono, asciugacapelli, tv, minibar, cassetta di sicurezza. L'hotel offre un ristorante con cucina internazionale, un ristorante cinese e diversi bar e lounge. Nel giardino vi è una bella piscina. A disposizione degli ospiti anche un centro Spa con sauna, sala massaggi, jacuzzi e palestra. Fa parte della prestigiosa catena coloniale Raffles Hotel.

KOMPONG THOM: HOTEL STUNG SEN (2 Categ.) è l'unico albergo che si può utilizzare nel distretto di Kompong, durante la tappa per raggiungere la zona dei templi di Angkor wat. E' pulito, modesto ma con personale gentile, le camere hanno i servizi ed è ubicato sulla via principale della caratteristica cittadina.

SIEM REAP – ANGKOR: HOTEL VICTORIA (1 categ. sup.), è situato davanti ai giardini reali in uno dei punti più belli e suggestivi della cittadina. E' stato anch'esso costruito nell'epoca coloniale e poi più volte rinnovato e ristrutturato, con una architettura "coloniale-cambogiana" che lo rende particolarmente unico nel suo genere. L'albergo è a 10 minuti dal Tempio di Angkor Wat, vicino al museo ed ai mercatini locali.

Dispone di 130 camere. Ogni stanza è arredata con gusto ed offre tutti i confort: aria condizionata, telefono, asciugacapelli, tv, minibar, cassetta di sicurezza. L'hotel ha un ristorante con cucina internazionale, un ristorante cambogiano e diversi bar e *lounge*. Nel giardino tropicale vi è una bella piscina. A disposizione degli ospiti anche un centro Spa con sauna, sala massaggi, ect.-

In caso di annullamento è bene sapere che:

- 1) CANCELLAZIONE PER FORZE MAGGIORI (EPIDEMIE, GUERRE, MOTIVI POLITICI) // dichiarate e confermate di enti internazionali ufficiali tipo ONU, ect, : 100% RIMBORSO
- 2) CANCELLAZIONE PER FORZE MAGGIORI (EPIDEMIE, GUERRE, MOTIVI POLITICI) // dichiarata unicamente dalla FARNESINA e senza l'appoggio di enti internazionali ufficiali: NESSUN RIMBORSO e "si seguono le regole delle "penali contrattuali" (da parte dell'Agenzia Cambogiana si fara' di tutto per far avere il rimborso, ma e' una questione di rapporti personali con i fornitori)
- 3) CANCELLAZIONE PER FORZE MAGGIORI (SCIOPERI, INDISPONIBILITA' DI VOLI AEREI,) dipendenti dal paese d'origine (Italia), oppure PER VOLONTÀ DEI PARTECIPANTI non più intenzionati a partire: NESSUN RIMBORSO AUTOMATICO a priori ed in questo caso "si seguono le regole delle penali contrattuali" con la scaletta delle penalità previste dal Decreto Legislativo e ben evidenziate sul retro del modulo di prenotazione.